



## **INDICE**

INIZIATIVA ROLEX MAESTRO E ALLIEVO

MAESTRI E ALLIEVI 2002-2015

CENNI BIOGRAFICI SU MAESTRI E ALLIEVI 2014-2015

- Architettura
- Arti figurative
- Cinema
- Danza
- Letteratura
- Musica
- Teatro

COMITATO CONSULTIVO DELL'INIZIATIVA ROLEX 2001-2015

IL ROLEX INSTITUTE



## L'INIZIATIVA ROLEX MAESTRO E ALLIEVO

L'iniziativa Maestro e Allievo è un programma di incentivazione delle arti, creato da Rolex e curato da un'equipe della Sede centrale di Ginevra, che si propone di individuare giovani di talento agli inizi della carriera per consentire loro di trascorrere un anno a stretto contatto con un esponente di spicco della propria disciplina.

### **Storia e obiettivi**

Istituita da Rolex nel giugno del 2002, l'iniziativa Maestro e Allievo ha una cadenza biennale e sta per giungere alla sua settima edizione (2014-2015). Animata dal desiderio di fornire un aiuto all'eccellenza individuale, Rolex intende contribuire alla continuità delle arti permettendo a giovani artisti emergenti di usufruire di un'esperienza unica nel suo genere, a fianco di un grande della propria disciplina.

### **Modalità organizzative**

Per ognuna delle sette discipline (architettura, arti figurative, danza, cinema, letteratura, musica e teatro), Rolex invita un'eminente personalità (il Maestro) a guidare nel suo cammino un giovane di riconosciuta capacità, che abbia fatto dell'arte il proprio mestiere (l'Allievo). L'insegnamento abbraccia un periodo di un anno.

### **Selezione dei Maestri**

A cadenze biennali, un Comitato consultivo composto da personalità di chiara fama suggerisce e promuove i nomi dei potenziali Maestri.

### **Selezione degli Allievi**

I Maestri che accettano di partecipare al programma, elaborano, in collaborazione con Rolex, il profilo dell'Allievo con cui intendono lavorare. Vengono successivamente nominate sette giurie esterne, una per ogni disciplina artistica, i cui membri siano qualificati per identificare i potenziali candidati. Per garantire l'imparzialità del loro operato, i membri delle Giurie mantengono un rigoroso anonimato. I giovani artisti non possono candidarsi spontaneamente: ogni Giuria raccomanda un certo numero di candidati che vengono invitati da Rolex a presentare la propria domanda di partecipazione. Le Giurie esaminano tutte le candidature e selezionano una rosa ristretta di tre o quattro finalisti. Rolex organizza, infine, un incontro tra finalisti e Maestri, cui spetta la scelta definitiva dei propri Allievi.

### **Anno di insegnamento**

Nell'arco di un anno, ogni Maestro deve trascorrere con il proprio Allievo almeno sei settimane (in numerosi casi questo periodo si è rivelato molto più lungo). Il luogo e il calendario degli incontri vengono fissati di comune accordo. Il Programma incoraggia la nascita di un forte legame e di una collaborazione creativa fra Maestro e Allievo grazie a una fruttuosa interazione nel corso dell'anno di insegnamento. A conclusione del Programma i partecipanti sono ospiti di Rolex in occasione di un evento durante il quale il lavoro degli Allievi ottiene un giusto riconoscimento e viene presentato al grande pubblico.

### **Dotazione**

Ogni Allievo ottiene una borsa di studio di CHF 25.000 nonché il rimborso delle spese di viaggio e di altri costi di rilievo. Alla fine dell'anno di insegnamento ogni Allievo può usufruire di un importo di CHF 25.000 destinato alla creazione di una nuova opera d'arte, a una pubblicazione, a un'esibizione o all'organizzazione di un evento pubblico. Ogni Maestro riceve un compenso di CHF 75.000.

### **Risultati**

Alla fine dell'anno di insegnamento, Rolex resta in contatto con gli Allievi e segue con interesse la loro carriera. I risultati dell'interazione con il Maestro cambiano di volta in volta; citiamo fra i più significativi: un nuovo romanzo, una produzione teatrale, l'inizio di una carriera nel corpo di ballo del Maestro, un'effettiva collaborazione artistica. In ogni caso, Rolex ritiene che, per molti dei giovani artisti, l'iniziativa eserciterà effetti positivi anche negli anni futuri.

### **Una comunità globale della cultura e delle arti**

Dall'istituzione dell'iniziativa Rolex nel 2002, 368 fra artisti ed eminenti personalità del mondo della cultura hanno partecipato al Programma. Fra essi vanno citati i 101 membri del Comitato consultivo che hanno messo a disposizione le loro competenze nella selezione dei Maestri e i 208 membri delle Giurie che hanno collaborato alla selezione degli Allievi. È nata così una comunità Rolex delle arti che abbraccia attualmente più di 40 Paesi e la cui potenzialità cresce costantemente.



## MAESTRI E ALLIEVI 2002-2015

### ARCHITETTURA

(dal 2012)

**PETER ZUMTHOR**  
(Svizzera)

**GLORIA CABRAL**  
(Paraguay)

(2014-2015)

**KAZUYO SEJIMA**  
(Giappone)

**YANG ZHAO**  
(Cina)

(2012-2013)

### ARTI FIGURATIVE

**OLAFUR ELIASSON**  
(Danimarca)

**SAMMY BALOJI**  
(Repubblica Democratica del Congo)

(2014-2015)

**WILLIAM KENTRIDGE**  
(Sudafrica)

**MATEO LÓPEZ**  
(Colombia)

(2012-2013)

**SIR ANISH KAPOOR**  
(Gran Bretagna)

**NICHOLAS HLOBO**  
(Sudafrica)

(2010-2011)

**REBECCA HORN**  
(Germania)

**MASANORI HANDA**  
(Giappone)

(2008-2009)

**JOHN BALDESSARI**  
(Stati Uniti)

**ALEJANDRO CESARCO**  
(Uruguay)

(2006-2007)

**DAVID HOCKNEY**  
(Gran Bretagna)

**MATTHIAS WEISCHER**  
(Germania)

(2004-2005)

**ÁLVARO SIZA**  
(Portogallo)

**SAHEL AL-HIYARI**  
(Giordania)

(2002-2003)

## CINEMA

(Dal 2004)

**ALEJANDRO GONZÁLEZ  
IÑÁRRITU**  
(Messico)

**TOM SHOVAL**  
(Israele)

(2014-2015)

**WALTER MURCH**  
(Stati Uniti)

**SARA FGAIER**  
(Italia)

(2012-2013)

**ZHANG YIMOU**  
(Cina)

**ANNEMARIE JACIR**  
(Territori Palestinesi)

(2010-2011)

**MARTIN SCORSESE**  
(Stati Uniti)

**CELINA MURGA**  
(Argentina)

(2008-2009)

**STEPHEN FREARS**  
(Gran Bretagna)

**JOSUÉ MÉNDEZ**  
(Perù)

(2006-2007)

**MIRA NAIR**  
(India)

**ADITYA ASSARAT**  
(Thailandia)

(2004-2005)

## DANZA

**ALEXEI RATMANSKY**  
(Russia)

**MYLES THATCHER**  
(Stati Uniti)

(2014-2015)

**LIN HWAI-MIN**  
(Taiwan)

**EDUARDO FUKUSHIMA**  
(Brasile)

(2012-2013)

**TRISHA BROWN**  
(Stati Uniti)

**LEE SERLE**  
(Australia)

(2010-2011)

**JIŘÍ KYLIÁN**  
(Repubblica Ceca)

**JASON AKIRA SOMMA**  
(Stati Uniti)

(2008-2009)

**ANNE TERESA  
DE KEERSMAEKER**  
(Belgio)

**ANANI DODJI SANOUVI**  
(Togo)

(2006-2007)

**SABURO TESHIGAWARA**  
(Giappone)

**JUNAID JEMAL SENDI**  
(Etiopia)

(2004-2005)

**WILLIAM FORSYTHE**  
(Stati Uniti)

**SANG JIJIA**  
(Cina)

(2002-2003)

## LETTERATURA

<b>MICHAEL ONDAATJE</b> (Canada)	<b>MIROSLAV PENKOV</b> (Bulgaria)	(2014-2015)
<b>MARGARET ATWOOD</b> (Canada)	<b>NAOMI ALDERMAN</b> (Gran Bretagna)	(2012-2013)
<b>HANS MAGNUS ENZENSBERGER</b> (Germania)	<b>TRACY K. SMITH</b> (Stati Uniti)	(2010-2011)
<b>WOLE SOYINKA</b> (Nigeria)	<b>TARA JUNE WINCH</b> (Australia)	(2008-2009)
<b>TAHAR BEN JELLOUN</b> (Marocco)	<b>EDEM AWUMEY</b> (Togo)	(2006-2007)
<b>MARIO VARGAS LLOSA</b> (Peru)	<b>ANTONIO GARCÍA ÁNGEL</b> (Colombia)	(2004-2005)
<b>TONI MORRISON</b> (Stati Uniti)	<b>JULIA LEIGH</b> (Australia)	(2002-2003)

## MUSICA

<b>KAIJA SAARIAHO</b> (Finlandia)	<b>VASCO MENDONÇA</b> (Portogallo)	(2014-2015)
<b>GILBERTO GIL</b> (Finlandia)	<b>DINA EL WEDIDI</b> (Portogallo)	(2012-2013)
<b>BRIAN ENO</b> (Gran Bretagna)	<b>BEN FROST</b> (Australia)	(2010-2011)
<b>YOUSSOU N'DOUR</b> (Senegal)	<b>AURELIO MARTÍNEZ</b> (Honduras)	(2008-2009)
<b>PINCHAS ZUKERMAN</b> (Israele)	<b>DAVID AARON CARPENTER</b> (Stati Uniti)	(2006-2007)
<b>JESSYE NORMAN</b> (Stati Uniti)	<b>SUSAN PLATTS</b> (Canada)	(2004-2005)
<b>FU SIR COLIN DAVIS</b> (Gran Bretagna)	<b>JOSEP CABALLÉ-DOMENECH</b> (Spagna)	(2002-2003)

## TEATRO

**JENNIFER TIPTON**  
(Stati Uniti)

**SEBASTIÁN SOLÓRZANO  
RODRÍGUEZ**  
(Messico)

(2014-2015)

**FU PATRICE CHÉREAU**  
(Francia)

**MICHAŁ BORCZUCH**  
(Polonia)

(2012-2013)

**PETER SELLARS**  
(Stati Uniti)

**MAYA ZBIB**  
(Libano)

(2010-2011)

**KATE VALK**  
(Stati Uniti)

**NAHUEL PEREZ BISCAYART**  
(Argentina)

(2008-2009)

**JULIE TAYMOR**  
(Stati Uniti)

**SELINA CARTMELL**  
(Gran Bretagna)

(2006-2007)

**SIR PETER HALL**  
(Gran Bretagna)

**LARA FOOT NEWTON**  
(Sudafrica)

(2004-2005)

**ROBERT WILSON**  
(Stati Uniti)

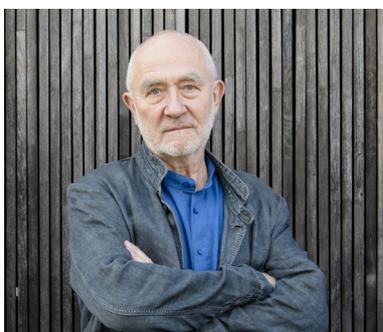
**FEDERICO LEÓN**  
(Argentina)

(2002-2003)

## MAESTRI E ALLIEVI 2014-2015

### ARCHITETTURA

#### Peter Zumthor, Maestro



L'architetto svizzero Peter Zumthor (nato il 26 aprile 1943) ha raggiunto fama internazionale con una serie di opere classiche che si distinguono per il sapiente uso dei materiali e della luce. "Sono convinto che il linguaggio dell'architettura non sia l'espressione di uno stile. Ogni edificio ha un uso specifico, un'ubicazione specifica ed è realizzato per una specifica società", spiega Zumthor, vincitore dell'ambito Premio Pritzker, nel suo libro *Pensare architettura* (edizione italiana 2003).

Dopo aver lavorato come falegname nel laboratorio di ebanisteria del padre, Zumthor seguì un corso di formazione come designer e architetto a Basilea e presso il Pratt Institute di New York. Per più di un decennio si dedicò all'attività di restauratore per poi fondare, nel 1978, un proprio studio di architettura a Haldenstein (Svizzera) dove a tutt'oggi lavora con un piccolo team di professionisti. Inoltre, gli sono stati conferiti prestigiosi incarichi di docenza negli Stati Uniti e in Europa.

Fra le più note realizzazioni di Zumthor vanno annoverati i Bagni termali di Vals (1996, Svizzera), considerati il suo capolavoro e apprezzati per l'uso evocativo dello spazio e per i raffinati dettagli architettonici; il Museo delle arti di Bregenz (1997, Austria); il Swiss Sound Box, Padiglione svizzero all'Expo 2000 di Hannover; la Cappella campestre di Bruder Klaus e il Museo Kolumba di Colonia (2007). Recentemente ha progettato il Padiglione della Serpentine Gallery 2011 (Londra) assieme all'architetto paesaggista Piet Oudolf, il Memoriale Steilneset di Vardø (2011, Norvegia) in collaborazione con l'artista Louise Bourgeois, e La casa dell'artigiano di Andelsbuch (2013, Austria).

Il Museo di Belle arti della Contea di Los Angeles (Los Angeles County Museum of Art) gli ha recentemente commissionato l'ammodernamento dei propri spazi. Zumthor ha presentato un progetto per la sostituzione di strutture esistenti con un edificio a energia solare. Fra i numerosi riconoscimenti che gli sono stati attribuiti ricordiamo il Premio Imperiale giapponese per l'architettura (2008) e la Gold Medal del Royal Institute of British Architects (2013). Come ha affermato Lord Palumbo, presidente della giuria del Premio Pritzker, edizione 2009: "Lo stile di Zumthor... riflette la tradizione della cultura locale e i valori classici della storia dell'architettura".

### **Gloria Cabral, Allieva**



Per l'architetto paraguaiano Gloria Cabral progettare edifici significa esprimere il modo in cui usare lo spazio piuttosto che crearli come *objets d'art*. Influenzata da ciò che definisce il lato artistico e ingegneristico dei suoi genitori, Gloria Cabral ha studiato architettura all'Università Nazionale di Asunción. Quando era ancora studentessa è stata assunta come tirocinante presso il prestigioso studio di architettura di Asunción, il Gabinete de Arquitectura, diventandone socia nel 2004. Negli ultimi 10 anni ha lavorato con il Gabinete su progetti fortemente impegnati sul fronte ambientale e sociale, in particolare il *Centro Teletón* di riabilitazione infantile, che nel 2010 ha vinto il primo Premio alla Bienal Panamericana nella categoria riciclaggio. Gloria Cabral è anche una insegnante instancabile: è professoressa all'Università Nazionale di Asunción dal 2009 nonché *visiting professor* in alcune università di Panama e Perù, oltre a tenere lezioni in diverse università sudamericane. Gloria Cabral, che sostiene l'importanza della collaborazione sul lavoro, conta, durante l'anno di insegnamento con il Maestro Peter Zumthor, su un interscambio di esperienze, ma soprattutto di poter crescere ottenendo un riconoscimento internazionale e un'esperienza al di fuori del Paraguay.

Nata il 15 marzo 1982

## ARTI FIGURATIVE

### Olafur Eliasson, Maestro



L'artista danese-islandese Olafur Eliasson descrive le sue opere come "allestimenti sperimentali" che spaziano dalla fotografia all'architettura, dalla scultura al cinema. Nato nel 1967, Eliasson rappresentò la Danimarca alla 50. Biennale di Venezia. Nello stesso anno (2003) realizzò *The Weather Project* (Progetto meteorologico), esposto alla galleria Tate Modern di Londra. *Take Your Time: Olafur Eliasson* (Con tutto comodo: Olafur Eliasson), un'esposizione itinerante, organizzata nel 2007 dal Museo di Arte Moderna di San Francisco, è stata presentata in molte città, fra cui New York, che la ospitò nei locali del

Museo di Arte Moderna. La struttura *Innen Stadt Aussen* (Fuori la città interna), curata nel 2010 per il Martin Gropius Bau di Berlino, comprendeva installazioni sparse nella città e nei locali del museo. Alla stessa filosofia si ispirò, nel 2011, *Seu corpo da obra* (Lo specchio delle tue opere) organizzata in collaborazione con tre istituzioni di San Paolo – SESC Pompeia, SESC Belenzinho, e Pinacoteca do Estado de São Paulo – un'installazione che coinvolgeva tutto il tessuto urbano.

I progetti di Eliasson negli spazi pubblici comprendono *Green River* (Fiume verde), organizzato in varie città fra il 1998 e il 2001, e il Serpentine Gallery Pavilion 2007 (Padiglione della *Serpentine Gallery di Londra 2007*), progettato in collaborazione con Kjetil Thorsen. Le *New York City Waterfalls* (Cascate d'acqua nella città di New York), commissionate dal Public Art Fund, vennero installate nel 2008 lungo le rive di Manhattan e di Brooklyn. *Your Rainbow Panorama* (Il panorama dell'arcobaleno), un percorso circolare di 150 metri, realizzato con vetrate colorate sul tetto del Museo di Arte Moderna ARoS di Århus (Danimarca), è stato inaugurato nel 2011. La facciata di Harpa, sala da concerti e centro congressi di Reykjavik, realizzata in collaborazione con lo studio Henning Larsen Architects, ha ottenuto il Premio 2013 per l'architettura contemporanea dell'Unione europea Mies van der Rohe. Il più recente progetto di Eliasson, *Little Sun* (Piccolo sole), è una lampada a energia solare, sviluppata in collaborazione con l'ingegnere Frederik Ottesen, per migliorare le condizioni di vita delle persone sprovviste di energia elettrica (circa un miliardo e seicentomila in tutto il mondo). Lo studio di Eliasson a Berlino, aperto nel 1995, dà lavoro a circa 70 artigiani, architetti, geometri e storici dell'arte.

Dal 2009 al 2014, in qualità di docente all'Università delle Arti di Berlino, Eliasson ha diretto l'Istituto per gli esperimenti spaziali (Institut für Raumexperimente), portando a termine, nei locali del proprio studio, un programma sperimentale quinquennale sulla didattica delle arti.

## Sammy Baloji, Allievo



L'artista fotografo Sammy Baloji lavora tra il Belgio e la Repubblica Democratica del Congo, dove crea fotomontaggi struggenti della sua patria. "Uso la fotografia per osservare e descrivere il mio Paese" afferma Baloji, le cui foto sono state apprezzate per "la forma ricca e il contenuto forte" dal direttore della Tate Modern di Londra. Baloji si è laureato presso l'Università di Lubumbashi nella provincia del Katanga e ha iniziato la sua carriera come artista di fumetti. Nel 1993 ha contribuito a fondare il collettivo d'arte Vicanos Club, concentrandosi poi sulla fotografia e creando una serie fotografica che è stata esposta diffusamente in Europa, negli USA e in Africa. La sua serie più famosa, *Mémoire* (2006) contrappone le immagini dell'allora ricca industria mineraria del Katanga agli odierni paesaggi industriali in rovina. Vincitore di vari premi (Afrique en création nel 2007, Premio Prince Claus nel 2008 e Premio Spiegel nel 2012), Baloji ha fondato la Biennale di Lubumbashi, che ha portato alla creazione del Picha Art Centre, con l'obiettivo di sostenere gli artisti emergenti congolese. Spera che anche la sua collaborazione con il Maestro Olafur Eliasson possa contribuire a fondare uno studio interdisciplinare per gli artisti congolese nel loro Paese.

Nato il 29 dicembre 1978

## CINEMA

### Alejandro González Iñárritu, Maestro



Il famoso cineasta Alejandro González Iñárritu, è autore di molti film che esplorano i legami fra gli esseri umani e si addentrano nel complesso territorio del realismo drammatico. Iñárritu è il primo messicano ad aver ottenuto una nomination per la migliore regia agli Academy Awards.

La sua curiosità intellettuale fu stimolata da due viaggi oltre Atlantico, compiuti a 17 e a 19 anni, imbarcandosi come mozzo e addetto alle macchine su una nave da carico. Giunto sull'altra sponda dell'oceano, il futuro regista iniziò a viaggiare in Europa e in Africa. Al suo ritorno in patria, nel 1983, si iscrisse alla facoltà di Scienze delle comunicazioni dell'Università Iberoamericana di Città del Messico e iniziò a lavorare come conduttore musicale per la stazione radiofonica WFM, di cui divenne successivamente direttore artistico, facendone l'emittente rock più provocatoria e più seguita dell'epoca. Negli anni '90 studiò teatro con il famoso regista Ludwik Margules e fondò Zeta Films, una società che cura la produzione di spot pubblicitari, programmi televisivi e cortometraggi.

Il debutto cinematografico di Iñárritu, con *Amores Perros*, prodotto nel 2000, ottenne una nomination agli Academy Awards come migliore film in lingua straniera ed è stato insignito di oltre 60 premi in tutto il mondo. A questo primo successo ha fatto seguito *21 Grammi* (2003), con attori del calibro di Benicio del Toro, Naomi Watts e Sean Penn; nel 2006 la trilogia della morte si è conclusa con *Babel*, una storia in cinque lingue, ambientata in tre continenti. Questo film gli è valso il Premio per la migliore regia 59° Festival di Cannes e sette nomination agli Academy Awards, fra le quali quella per il miglior film e la migliore regia. Nel 2010 Iñárritu si è trasferito in Spagna per girare il suo quarto film, *Biutiful*, che ha ottenuto due nomination agli Academy Awards di cui una come miglior film straniero. La sua opera più recente *Birdman* (L'uomo degli uccelli), attualmente in postproduzione, è stata girata interamente a New York e offre della commedia un originale punto di vista.

Nel corso della sua carriera Iñárritu ha prodotto quattro cortometraggi: *Powder Keg* (Il barile di polvere da sparo, 2001), *Darkness* (Oscurità, 2002), un segmento dell'opera collettiva *11 settembre 2001, e Anna* (2007), un episodio dell'opera collettiva *To Each His Own Cinema* (A ognuno il suo cinema), prodotta per festeggiare il 60° anniversario del Festival di Cannes. Recentemente (2012) Iñárritu ha firmato un corto sulla danza, *Naran Ja* (2012). Fra le sue creazioni pubblicitarie vanno citate la campagna per Nike *Write the Future* (Scrivi il futuro), prodotta nel 2010 e vincitrice del Leone d'oro di Cannes, il pluripremiato spot di Procter & Gamble *Best Job* (Il migliore lavoro) del 2011 e il primo spot pubblicitario di Facebook *The Things that Connect us* (Le cose che ci legano, 2012).

## Tom Shoval, Allievo



Il regista e sceneggiatore israeliano Tom Shoval ha ricevuto critiche entusiastiche per l'acuto stile visivo e per la sua capacità narrativa. Shoval è diventato ben presto un appassionato cinefilo per influenza del padre il quale, da grande amante del cinema, fra le varie avventure cinematografiche lo portò tredicenne a Hollywood, viaggio che gli avrebbe cambiato la vita. Ha studiato cinema alle superiori e, durante il servizio militare, ha lavorato presso l'unità cinematografica dell'esercito. È stato cofondatore del Baboon Group, un collettivo di giovani registi israeliani di cortometraggi. Nel 2007 si è diplomato a Gerusalemme presso la Scuola di Cinema e Televisione Sam Spiegel, il cui direttore e fondatore, Renen Schorr, grande personaggio del cinema, lo ha descritto come "uno dei talenti più impegnati e notevoli che abbia mai visto". I corti di Shoval, che hanno vinto numerosi premi e che sono stati presentati a festival di tutto il mondo, includono *The Hungry Heart* (2005), *Shred of Hope* (2007) e *I Will Drink My Tears* (2011). Il suo film d'esordio, *Youth* (2013), dramma sociale e thriller che descrive le sfide della classe media in Israele, è stato presentato in anteprima alla Berlinale e, fra i vari premi, ha ricevuto quello per il Miglior Film al Festival del Cinema di Gerusalemme. Shoval, attualmente insegnante di cinematografia e sceneggiatore per la TV, spera che il Maestro Alejandro González Iñárritu – il cui film *Amores Perros* è stato fonte d'ispirazione giovanile – lo aiuti a sviluppare il suo secondo lungometraggio.

Nato l'8 settembre 1981

## DANZA

### Alexei Ratmansky, Maestro



Considerato uno dei più apprezzati e ricercati esperti di danza della scena mondiale, Alexei Ratmansky (nato il 27 agosto 1968), attualmente coreografo residente presso l'American Ballet Theatre, ha dato nuovo impulso all'arte della danza, restando fedele alle sue origini classiche ma innovandone l'aspetto narrativo. "Per Ratmansky, tutto ha origine nella musica", afferma l'amico e collega Mikhail Baryshnikov.

Ratmansky iniziò a frequentare a 10 anni la scuola di ballo del Bolshoi di Mosca seguendo insegnamenti basati sulla padronanza del corpo e sulla sensibilità musicale. Diplomatosi nel 1986 con il gruppo del leggendario maestro Piotr Pestov iniziò immediatamente a esibirsi con il Balletto nazionale ucraino di Kiev, di cui divenne primo ballerino.

Dopo sei anni lasciava Kiev per studiare le tecniche del balletto occidentale. I primi incarichi, conferitigli dalla ballerina Nina Ananiashvili, gli aprirono le porte di coreografie per grandi ensemble come il Kirov di San Pietroburgo (ora Mariinsky) e il Bolshoi. In occidente, firmò i suoi primi allestimenti per il Royal Danish Ballet (2001), il Royal Swedish Ballet (2002) e il San Francisco Ballet (2003).

Nel 2004, sulla scia di produzioni premiate come *Il limpido ruscello* del 2003 (presentato nel mondo occidentale con il titolo *The Bright Stream*), e del successo dei nuovi allestimenti di grandi coreografie sovietiche degli anni '30, Ratmansky tornò a Mosca come direttore artistico del Bolshoi. Nei cinque anni trascorsi a capo del famoso ensemble, Ratmansky vinse numerosi altri premi, di cui uno, nel 2007, per la coreografia del suo capolavoro, *Russian Seasons* (Stagioni russe), messo in scena per il New York City Ballet. Dal 2009, il celebre coreografo lavora per l'American Ballet Theatre. Fra le grandi produzioni curate per l'ensemble di New York vanno citate: *On the Dnieper* (Sul fiume Dnepr, 2009), *Seven Sonatas* (Sette sonate, 2009), *Nutcracker*, (Lo schiaccianoci, 2010) *Firebird* (L'uccello di fuoco, 2012), *Tempest* (La tempesta, 2013) e *Shostakovich Trilogy* (La trilogia di Šostakovič, 2014). Nel corso degli anni, Ratmansky ha curato assolo per Michail Baryshnikov, Diana Vishneva nonché coreografie per grandi teatri quali l'Opera di Parigi, La Scala, e, nel 2013, per il Royal Ballet, il primo incarico conferitogli in Gran Bretagna. Nel 2013 gli è stato attribuito il prestigioso Premio della Fondazione MacArthur.

### **Myles Thatcher, Allievo**



L'americano Myles Thatcher, stella nascente del balletto classico, noto per l'ecletticità e il grande talento, è stato definito "un coreografo dotato di notevoli potenzialità" da Helgi Tomasson, direttore artistico e coreografo principale del San Francisco Ballet. "Mi affascinano le infinite possibilità dei corpi in movimento nello spazio" afferma Thatcher, rammentando di quando da piccolo curò la coreografia di una scena della *Suite dello Schiaccianoci*. Thatcher ha frequentato il Conservatorio Harid in Florida e ha studiato presso la Scuola di Ballo Ellison a New York prima di entrare come borsista

alla Scuola del San Francisco Ballet nel 2008. Nel 2009 è entrato a far parte della compagnia come apprendista ed è stato ammesso nel corpo di ballo l'anno successivo. Due dei suoi ultimi lavori per i tirocinanti della scuola sono *Spinae* (2011–2012) e *Stone and Steel* (2013), entrambi frutto dello stimolante riscontro positivo ricevuto dai suoi ballerini. Ora sta preparando la coreografia di un'opera del San Francisco Ballet in cartellone nel 2015. È in fremente attesa dell'anno di apprendimento con il Maestro Alexei Ratmansky, di cui apprezza la musicalità e l'acume, nonché il suo ricorso a un lessico classico nel creare opere moderne.

Nato il 18 maggio 1990

## LETTERATURA

### Michael Ondaatje, Maestro



Celebrato dal *New York Times* come “scrittore dallo stile ipnotico” che “cattura il lettore con immagini create nei vividi spazi della sua mente”, Michael Ondaatje (nato il 12 settembre 1943) è noto per le sue opere di narrativa e di poesia. Le sue doti di scrittore, affinate in oltre cinquant’anni di carriera, gli sono valse fama internazionale e numerosi premi letterari.

L’approccio multiculturale di Ondaatje riflette la sua storia personale. Nato a Ceylon (attuale Sri Lanka), si trasferì, ancora ragazzo, in Inghilterra per poi emigrare in Canada, dove portò a termine gli studi universitari. Dopo svariati anni di insegnamento presso il Glendon College dell’Università di York, iniziò a dedicarsi alla scrittura a tempo pieno.

Il suo primo successo letterario fu una raccolta di poesie, *The Dainty Monsters* (I mostri gentili), pubblicata nel 1967. Nel 1970 *Le opere complete di Billy the Kid* (edizione italiana 2002) gli valsero il primo dei cinque Premi letterari canadesi Governor General che gli sono stati assegnati nel corso della sua carriera. Attualmente ha al suo attivo oltre dieci volumi di poesia.

Ma la vera fama di Ondaatje è legata ai romanzi in cui coniuga fatti biografici e fiction, descrivendo personaggi realmente vissuti. Il suo primo romanzo *Coming through Slaughter* (Oltre la carneficina), pubblicato nel 1976, è dedicato alla vita del musicista jazz Buddy Bolden. Nel 1987 scrive *Nella pelle del leone* (edizione italiana 1990) e, nel 1992, *Il paziente inglese* (edizione italiana 1993), per il quale un autore canadese ottiene per la prima volta l’ambito Premio Booker. Da questo best seller è stato tratto l’omonimo film, pluripremiato agli Academy Awards, che ha contribuito alla fama internazionale di Ondaatje. Nel 2000 veniva pubblicato *Lo spettro di Anil*, sulla vita nello Sri Lanka moderno, vincitore del Premio letterario francese Médicis e dell’Irish Times International Fiction Prize, cui seguirono, nel 2007, *Divisadero* e, nel 2011, *The Cat’s Table* (La tavola del gatto).

Ondaatje è noto anche per le sue opere di non fiction: *Aria di famiglia* (1982), una biografia intensa ma venata di umorismo, e *Il cinema e l’arte del montaggio: conversazioni con Walter Murch* (edizione italiana 2003), dedicato alla visione estetica del Maestro Rolex per il cinema 2012-2013.

Ondaatje, che risiede a Toronto (Canada), ha anche prodotto due documentari, uno sul poeta neo-moderno bpNichol e uno sul teatro Passe Muraille di Toronto. È stato redattore di Coach House Press e per diversi anni ha pubblicato articoli per la rivista letteraria *BRICK*.

### Miroslav Penkov, Allievo



Lo scrittore bulgaro Miroslav Penkov intende “dare voce alla gente cui nessuno dà ascolto”, permettendo al mondo intero di leggere della Bulgaria, e al popolo bulgaro di riguadagnare l’accesso alla letteratura dopo anni di gelo dovuto alla crisi economica. Attualmente Penkov è assistente universitario al programma di scrittura creativa presso l’Università del North Texas, ma era arrivato negli USA all’età di 19 anni per studiare psicologia all’Università dell’Arkansas. Nel 2009 ha conseguito il MFA (diploma post-universitario di Belle Arti), dopo che la scrittrice di racconti e professoressa Ellen Gilchrist ne ha riconosciuto le doti e lo ha incoraggiato a continuare a scrivere. La prima raccolta di Penkov, *A Est dell’Occidente: un paese in otto racconti* (2011), fra i vari riconoscimenti, ha vinto nel 2012 il Premio internazionale della BBC per il miglior racconto. La novella *Blood Money* (*Granta*, 2013) narra dell’intolleranza razziale in Bulgaria. Negli ultimi due anni Penkov si è dedicato alla stesura di un romanzo, *Nominalia of the Imaginary Khans*. Considera i suoi libri, scritti in inglese e in bulgaro, come anelli di un’unica catena. Penkov definisce “sincronistico” il mentorato con il Maestro Michael Ondaatje, e aspetta con ansia di poter trarre insegnamenti dal suo romanziere contemporaneo preferito di lingua inglese.

Nato il 21 agosto 1982

## MUSICA

### Kaija Saariaho, Maestro



Nota come uno dei maggiori e più originali musicisti dei nostri tempi, Kaija Saariaho (nata il 14 ottobre 1952) deve la sua fama a brani di musica da camera vivaci, composti con strumenti tradizionali ed elettronici, e a un'ampia produzione di musica orchestrale e lirica. "... Saariaho regala al pubblico ... emozioni seducenti e sensuali", scrive il critico del quotidiano londinese *The Guardian*.

Fin dall'infanzia, trascorsa nella natia Finlandia, Kaija Saariaho ha imparato a suonare più strumenti tracciando, in sogno, intere linee melodiche. "Era come se la musica uscisse dal cuscino sul quale posavo la testa", ricorda. Nel 1976 iniziò a studiare composizione a Helsinki, poi a Friburgo (Germania) e infine a Parigi, dove passa la maggior parte del suo tempo dal 1982. Presso l'IRCAM di Parigi, un istituto per la ricerca elettroacustica e musicale, Kaija Saariaho ha sviluppato tecniche di composizione, con l'ausilio del computer, che svolgono tuttora un ruolo di grande importanza nelle sue opere.

*Verblendungen* (Illuminazioni) del 1984 e *Nymphéa* del 1987, un brano di musica da camera commissionato dal Lincoln Center ed eseguito per la prima volta dal Kronos Quartet, sono fra i suoi primi successi. Fra le numerose partiture scritte in collaborazione con grandi artisti quali Amin Maalouf (librettista), Peter Sellars (regista) e Esa-Pekka Salonen (direttrice d'orchestra) vanno annoverate tre opere liriche – *L'Amour de loin* (L'amore da lontano, 2000), premiata con il Grawemeyer Award, *Adriana Mater* (2006), *Emilie* (2010) – e un oratorio, *La Passion de Simone* (2006), incentrato sulla vita di Simone Weil. Nel 2012 Kaija Saariaho ha composto *Circle Map* (La mappa circolare), un brano per orchestra ispirato agli antichi poemi persiani. La Montreal Symphony Orchestra, l'Orchestra nazionale di Lione e il Southbank Centre and Philharmonia Orchestra le hanno commissionato *Maan Varjot* (Ombre della terra), una composizione per organo e orchestra eseguita per la prima volta nel maggio 2014.

Considerata uno dei rari compositori contemporanei che si sono guadagnati il riconoscimento di pubblico e critica, Kaija Saariaho è stata eletta Musicista dell'anno 2008 dall'editore online Musical America. Fra le numerose onorificenze che le sono state conferite, spicca il Polar Music Prize 2013 (considerato come il Nobel della musica) che la compositrice finlandese ha ottenuto insieme a Youssou N' Dour (già Maestro Rolex) quale riconoscimento del suo eccezionale contributo allo sviluppo della musica.

### Vasco Mendonça, Allievo



Il lavoro del compositore portoghese Vasco Mendonça comincia ad attrarre una notevole attenzione nell'ambiente musicale internazionale. "Mendonça è un autentico artista, la cui opera mostra un alto livello di maestria e una raffinata immaginazione uditiva", afferma il compositore britannico ed ex insegnante George Benjamin. Dopo aver studiato musica a Lisbona e ad Amsterdam, Mendonça ha frequentato il King's College di Londra nel 2007-2008. Negli ultimi cinque anni ha anche insegnato Analisi e Composizione a Lisbona. I suoi recenti importanti lavori comprendono il pezzo per musica da camera *The Boys of Summer* (2012), commissionato congiuntamente dai festival di Aldeburgh, Aix-en-Provence e Verbier, e una lirica da camera della durata di un'ora, intitolata *The House Taken Over* (2013), commissionata dal LOD Muziektheater e dal Festival di Aix-en-Provence, che ha presentato in anteprima diversi suoi pezzi e che lo ha invitato a tenere masterclass. *Ping* (2013) di Mendonça è stato recentemente interpretato, in prima esecuzione nel Regno Unito, dal Music Theatre Wales. Le prossime commissioni includono due nuovi brani per musica da camera – per quintetto di percussioni ed ensemble – e due opere liriche. Mendonça intende esplorare i campi della scrittura vocale e del melodramma nel corso dell'anno di mentorato con Kaija Saariaho, la cui spazialità sonora di tipo scultoreo lo affascina da molto tempo.

Nato il 3 luglio 1977

## TEATRO

### Jennifer Tipton, Maestro



Acclamata dal *New York Times* come “migliore creatrice di figurazioni luminose”, Jennifer Tipton (nata l’11 settembre 1937) ha dato un contributo fondamentale, in oltre cinquant’anni di carriera, all’uso della luce nel teatro, nella danza e nell’opera lirica. La Fondazione MacArthur le ha concesso una sovvenzione “Genius” nel 2008, per l’inventiva dimostrata nelle sue produzioni e per aver “fissato nuovi parametri di interazione fra illuminazione ed evento scenico”.

Jennifer Tipton si iscrisse inizialmente alla Cornell University per studiare astrofisica. Nel 1958 conseguì una laurea in letteratura inglese per poi dedicarsi alla danza. Dopo aver lavorato in numerosi corpi di ballo di New York, iniziò a studiare l’uso delle luci con il grande Thomas Skelton, di cui divenne assistente nel 1963. “Mi innamorai letteralmente dell’illuminotecnica mentre ancora studiavo danza”, ricorda Jennifer. “La luce è volume, può comunicare con un codice non verbale e riempie lo spazio”.

Meglio conosciuta per gli effetti luminosi proposti per numerose coreografie, Jennifer Tipton è la principale *lighting designer* della Paul Taylor Dance Company, ensemble per il quale lavora dalla metà degli anni ‘60. Ben presto le sue competenze furono richieste anche dall’American Ballet Theatre per il quale ha collaborato alla famosa serata Jerome Robbins del 1973 al Festival di Spoleto. Da allora, ha continuato a lavorare per i più noti coreografi del mondo e alla produzione di decine di opere drammatiche e liriche. Uno dei progetti cui si è dedicata recentemente è stato la Trilogia di Šostakovič curata per il coreografo Alexei Ratmansky (anch’egli Maestro Rolex 2014-2015) dell’American Ballet Theatre, rappresentata al Metropolitan Opera House di New York.

Da tempo professore associato di design presso la Scuola di arte drammatica dell’Università di Yale, Jennifer Tipton ha formato un’intera generazione di *lighting designer*, allargando il campo d’azione della professione. Per il suo lavoro d’avanguardia le sono stati conferiti numerosi premi fra i quali svariati Bessie, Obie e Tony, il Dorothy and Lillian Gish Prize (2001), uno dei premi più importanti nel campo dello spettacolo, e il Jerome Robbins Awards (2003).

### Sebastián Solórzano Rodríguez, Allievo



Il progettista d'illuminazione messicano Sebastián Solórzano Rodríguez usa la luce per esprimere se stesso come un artista di arti figurative. "La pittura e il cinema sperimentale sono sempre i miei riferimenti principali quando progetto la luce" afferma. Figlio di una ballerina e di un attore, è cresciuto giocando dietro le quinte dei teatri e considera la sua passione per l'illuminazione come parte di questa esperienza. Avendo deciso d'imparare il design d'illuminazione sul campo piuttosto che a scuola, nel 2009 iniziò la sua carriera dipingendo scenografie, diventando poi assistente alla scenografia e all'illuminazione per l'agenzia di produzione Cornamusa. Solórzano Rodríguez ha cominciato creando luci di scena per la Compagnia nazionale messicana di Danza Moderna "Centro de Producción de Danza Contemporánea". Nel contempo lavorava con "Luz Y Fuerza: Cine Expandido", un gruppo multidisciplinare, di cui è cofondatore, che realizza a mano dispositivi d'illuminazione per installazioni artistiche e performance cinematografiche dal vivo, come il recente *Poéticas del Encuentro* al Museo Ex Teresa Arte Actual di Città del Messico. Sempre con questo gruppo, ha organizzato laboratori in comunità extraurbane su Cinema Espanso, sulla cinematografia sperimentale e sulla fabbricazione di proiettori luminosi. Questi workshop gli hanno fatto capire l'importanza dello scambio creativo e dell'apprendimento reciproco, valori che si augura di raggiungere nel suo anno di mentorato con il Maestro Jennifer Tipton.

Nato il 13 marzo 1986



## COMITATO CONSULTIVO 2001-2015

**NINA ANANIASHVILI**

ballerina

**PIERRE AUDI**

regista

**FU PINA BAUSCH**

coreografa e ballerina

**TAHAR BEN JELLOUN**

romanziera, poeta e saggista

**BARRY BERGDOLL**

curatore e docente

**HOMI K. BHABHA**

docente universitario e teorico della letteratura

**MANUEL BORJA-VILLEL**

storico dell'arte e direttore di museo

**ANDRÉ BRINK**

scrittore

**TRISHA BROWN**

coreografa e ballerina

**JONATHAN BURROWS**

coreografo e interprete

**DONNA ANTONIA S. BYATT**

scrittrice, novellista e critica letteraria

**JANE CAMPION**

regista cinematografica

**PETER CAREY**

scrittore

**CAROLYN CARLSON**

coreografa e ballerina

**SIDI LARBI CHERKAOUI**

coreografo e ballerino

**SIR DAVID CHIPPERFIELD**

architetto

**CHRISTO E FU  
JEANNE-CLAUDE**

arti figurative

**ALAIN COBLENCÉ**

avvocato e filantropo

**MARÍA DE CORRAL**

curatrice e critica d'arte

**ALFONSO CUARÓN**

cinasta

**BICE CURIGER**

curatrice

**GUY DARMET**

animatore culturale, danza

**ANNA DEEVERE SMITH**

artista teatrale

**ARIEL DORFMAN**

scrittore

**MARTIN T:SON ENGSTROEM**

animatore culturale, musica

**NURUDDIN FARAH**

scrittore, saggista e traduttore

**GIAN ARTURO FERRARI**

editore

**WILLIAM FORSYTHE**

coreografo

**JANE FRIEDMAN**

pubblicista

**JONATHAN GALASSI**

pubblicista, traduttore e poeta

**FRANK GEHRY**

architetto

**AMITAV GHOSH**

romanziera e saggista

**GILBERTO GIL**

cantante, compositore e chitarrista

**FU CHARLIE GILLET**

presentatore radiofonico, autore e produttore musicale

**OSVALDO GOLIJOV**

compositore

**FU PAUL GOTTLIEB**

redattore e pubblicitista

**GARY GRAFFMAN**

pianista e docente

**CYNTHIA GREGORY**

prima ballerina

**JOSEPH GRIMA**

architetto, ricercatore

**AGNES GUND**

collezionista e filantropa

**CAI GUO-QIANG**

arti figurative

**SIR PETER HALL**

regista di teatro lirico e drammatico

**ZAKIR HUSSAIN**

musicista

**GERALDINE JAMES**

attrice di cinema, televisione e teatro

**JOSEPH KALICHSTEIN**

pianista

**SIR ANISH KAPOOR**

arti figurative

**ALEX KATZ**

arti figurative

**MARTHE KELLER**

attrice e regista di teatro lirico

**ANGÉLIQUE KIDJO**

cantante e compositrice

**JIŘÍ KYLIÁN**

coreografo

**ELIZABETH LECOMPTE**

regista di teatro

**REYNOLD LEVY**

filantropo e produttore

**DANIEL LIBESKIND**

architetto

**HARVEY LICHTENSTEIN**

animatore culturale, spettacolo

**CHO-LIANG LIN**

violinista

**LIN ZHAOHUA**

regista di teatro

**TOM LUDDY**

produttore cinematografico e direttore di festival del cinema

**SIR NEVILLE MARRINER**

direttore d'orchestra

**PETER MAYER**

editore

**FRANCES MCDORMAND**

attrice

**SONNY MEHTA**

pubblicista

**JOSEPH V. MELILLO**

animatore culturale

**FU ANTHONY MINGHELLA**

regista cinematografico, produttore e scrittore

**YOKO MORISHITA**

prima ballerina

**MARK MORRIS**

coreografo

**FU ELIZABETH MURRAY**

pittrice

**IVAN NABOKOV**

pubblicista

**MIRA NAIR**

cinasta

**RYŪE NISHIZAWA**

architetto

**FU CLAUDE NOBS**

direttore di festival musicali

**CEES NOOTEBOOM**

romanziera e poeta

**JESSYE NORMAN**

soprano

**HANS ULRICH OBRIST**

curatore, storico e critico d'arte

**BEN OKRI**

poeta e romanziera

**MICHAEL ONDAATJE**

romanziera e poeta

**GABRIEL OROZCO**

arti figurative

**GIUSEPPE PENONE**

arti figurative

**JULIA PEYTON-JONES**

curatrice

**AIDAN QUINN**

attore di cinema, televisione e teatro

**CHARLOTTE RAMPLING**

attrice

**FU LYNN REDGRAVE**

attrice di cinema, televisione e teatro

**EVE RUGGIERI**

animatrice culturale, musica

**ESA-PEKKA SALONEN**

direttore d'orchestra e compositore

**GUSTAVO SANTAOLALLA**

musicista e compositore

**CARLOS SAURA**

scrittore e regista cinematografico

**KAZUYO SEJIMA**

architetto

**PETER SELLARS**

regista di teatro lirico e drammatico

**SIR NICHOLAS SEROTA**

direttore di museo e curatore

**FIONA SHAW**

attrice

**CINDY SHERMAN**

artista figurativa

**LADY VALERIE SOLTI**

scrittrice, filantropa

**WOLE SOYINKA**

scrittore

**ALISTAIR SPALDING**

produttore culturale, danza

**THOMAS STRUTH**

fotografo

**HIROSHI SUGIMOTO**

fotografo, artista figurativo, architetto

**DO HO SUH**

artista figurativo

**JULIE TAYMOR**

regista di cinema, teatro lirico e drammatico

**JENNIFER TIPTON**

lighting designer

**JOSÉ VAN DAM**

basso-baritono

**ROBERT WILSON**

artista di teatro



## IL ROLEX INSTITUTE

### **Incoraggiamento dell'eccellenza individuale grazie a iniziative filantropiche e di formazione**

Sorretta da un incrollabile spirito pionieristico e famosa per le numerose innovazioni nel campo dell'orologeria, **Rolex SA** è divenuta un simbolo mondiale di eccellenza. I valori del marchio – qualità, *know-how* e capacità individuali – sono presenti in tutte le sue realizzazioni. Rolex ha istituito un legame diretto con personalità rappresentative della nostra epoca e, fin dagli inizi, ha sostenuto uomini e donne che hanno dato prova di intraprendenza in molti ambiti di ricerca.

Il **Rolex Institute** abbraccia questa filosofia. Punto di incontro di una serie di programmi filantropici e di formazione, si pone l'obiettivo di individuare l'eccellenza fornendo un notevole contributo al progresso dell'umanità. Un gruppo di ricerca e coordinamento, presso la sede mondiale di Ginevra, cura le attività dell'Istituto fra le quali:

i **Rolex Awards for Enterprise**, banditi per la prima volta nel 1976 per celebrare il 50° anniversario del Rolex Oyster (il primo orologio da polso impermeabile), incoraggiano uomini e donne che intraprendono programmi destinati a garantire il benessere dell'umanità. I Premi vengono conferiti a persone lungimiranti di tutto il mondo che hanno concepito progetti innovativi per il progresso e per l'avanzamento delle conoscenze in cinque grandi aree disciplinari: scienza e salute, tecnologia applicata, esplorazioni, ambiente e patrimonio culturale.

Nel 2010, l'iniziativa è stata estesa a giovani ricercatori di età compresa fra i 18 e i 30 anni, istituendo i **Rolex Awards for Enterprise – Progetto Giovani**.

Il programma **Rolex Maestro e Allievo** comprende sette discipline artistiche e permette ad artisti emergenti di lavorare per un anno a stretto contatto con uno dei massimi rappresentanti della propria professione. Dalla sua istituzione, nel 2002, questo programma ha dato vita a una grande comunità internazionale delle arti.

Il Rolex Institute partecipa, inoltre, ad **attività di formazione avanzata** nel settore dell'orologeria e della tecnologia in generale. La società ginevrina è, ad esempio, il maggior finanziatore privato del **Rolex Learning Center**, recentemente istituito presso l'Ecole polytechnique fédérale de Lausanne (EPFL) in Svizzera.

Le **scuole di orologeria** fondate da Rolex in Pennsylvania e a Mumbai (Bombay) sono destinate a preparare i professionisti di domani formandoli per affrontare le future esigenze del mondo dell'industria.